



PA digitale 2026

LE MISURE PREVISTE PER UNA PA PROTAGONISTA DELLA
TRANSIZIONE DIGITALE

padigitale2026.gov.it



MITD

MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
E LA TRANSIZIONE DIGITALE



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



**NEXT
GEN
EU**

PA digitale 2026 è l'iniziativa del Dipartimento per la trasformazione digitale che consente alle amministrazioni di richiedere i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dedicati alla transizione digitale, rendicontare l'avanzamento dei progetti e ricevere assistenza attraverso la piattaforma <https://padigitale2026.gov.it>.

Sulla piattaforma PA digitale 2026 è possibile visionare il dettaglio delle opportunità del PNRR dedicate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione attraverso 14 misure:

1.1 Infrastrutture digitali - Garantire che i sistemi, i dataset e le applicazioni della PA siano ospitati in data center altamente affidabili e con elevati standard di qualità per sicurezza, prestazioni, scalabilità, interoperabilità europea ed efficienza energetica. La misura prevede la creazione di un'infrastruttura digitale sul territorio nazionale all'avanguardia denominata "Polo Strategico Nazionale"; (pag.6)

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud - Implementare un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati; (pag.8)

1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede; (pag. 10)

1.3.2 Sportello Unico digitale - Facilitare l'implementazione dello "Sportello Digitale Unico" (Single Digital Gateway), ovvero supportare l'attuazione del regolamento europeo che ha l'obiettivo di uniformare l'accesso ai servizi digitali in tutto i Paesi membri dell'UE; (pag.12)

1.4.1 Esperienza dei servizi Pubblici - Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali; *(pag.14)*

1.4.2 Accessibilità - Migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali attraverso la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati; *(pag.16)*

1.4.3 Adozione PagoPA e app IO - Accelerare l'adozione di pagoPA, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni, e dell'app IO quale principale punto di contatto tra enti e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali; *(pag.18)*

1.4.4 Adozione identità digitale - Favorire la diffusione dell'identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR); *(pag.20)*

1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici - Sviluppare e implementare la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici, l'infrastruttura che le PA utilizzeranno per la notificazione di atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche, contribuendo ad una riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti; *(pag.22)*

1.4.6 MaaS - Promuovere l'adozione di Mobility as a Service (MaaS) nei comuni per digitalizzare il trasporto locale e fornire ai cittadini un'esperienza di mobilità integrata: dalla pianificazione del viaggio ai pagamenti; *(pag.23)*

1.5 Cybersecurity - Rafforzare le difese della Pubblica Amministrazione italiana per proteggerla dalle minacce informatiche, come frodi, ricatti e attacchi terroristici e tutti i rischi posti dalla criminalità informatica; *(pag.24)*

1.6 Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali - Digitalizzare le grandi amministrazioni centrali, a partire dai processi fondamentali per semplificare l'erogazione di servizi al cittadino, aumentando allo stesso tempo l'efficienza dell'apparato pubblico; *(pag.26)*

1.7.1 Servizio civile digitale - Sviluppare l'iniziativa "Servizio civile digitale", finalizzata, tra le altre cose, alla formazione di circa 9.700 volontari e al coinvolgimento di 1 milione di cittadini beneficiari di attività di facilitazione digitale e di educazione digitale; *(pag.28)*

1.7.2 Centri di facilitazione digitale - Ampliare l'esperienza dei "Centri di facilitazione digitale", punti di accesso fisici, solitamente situati in biblioteche, scuole e centri sociali, che forniscono ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali al fine di supportare l'inclusione digitale. *(pag.30)*

PA digitale 2026

Le misure nel dettaglio

Modalità di accesso

A seconda della tipologia di misura e di PA sarà possibile accedere alle risorse attraverso delle soluzioni standard o attraverso la presentazione di progetti

Soluzioni standard ●

Per le misure con una platea ampia di beneficiari (oltre 1.000 PA), è prevista una modalità di accesso per soluzioni standard, ciascuna con un valore economico predefinito stabilito in base a dimensione e tipologia di PA.

Presentazione progetti ●

Per le misure con una platea ristretta di beneficiari (fino a 1.000 PA), è stata prevista una modalità di accesso che prevede la presentazione di progetti, sempre ispirata ai principi della semplicità e della riduzione degli oneri amministrativi.

1.1 Infrastrutture digitali

900
milioni di euro

Beneficiari

PA Centrali

ASL

Aziende Ospedaliere

Platea potenziale: **280 enti**

Modalità di accesso: **Presentazione Progetto**

Le infrastrutture digitali sono fondamentali e strategiche per il nostro Paese, al pari di infrastrutture tradizionali come le autostrade, le ferrovie, il sistema elettrico. Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure e sostenibili poiché sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

A tal fine è prevista la creazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE. Il Polo è destinato ad ospitare, sul territorio nazionale, principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, consentendo di dotare le amministrazioni di tecnologie e infrastrutture digitali che possano beneficiare delle più alte garanzie di affidabilità, resilienza e indipendenza.

La gestione operativa è affidata a un fornitore qualificato sulla base di opportuni requisiti tecnico-organizzativi e selezionato mediante gara ad evidenza pubblica secondo la procedura del partenariato pubblico-privato.

1.1 ————— Infrastrutture digitali

Il Polo strategico, come indicato nella *Strategia Cloud Italia*, consente alle amministrazioni di garantire, sin dalla progettazione (by-design), il rispetto dei requisiti in materia di sicurezza e di abilitare la migrazione verso tipologie di servizi cloud *Infrastructure as a Service (IaaS)* e *Platform as a Service (PaaS)*.

Vantaggi per la PA

Grazie alla costituzione del Polo Strategico Nazionale, le amministrazioni possono:

- beneficiare delle più alte garanzie di affidabilità, resilienza e indipendenza;
- garantire il rispetto dei requisiti in materia di sicurezza previsti dalla norma e di abilitare la migrazione verso tipologie di servizi cloud *IaaS* e *PaaS*;
- migliorare l'efficienza energetica delle infrastrutture e avere maggiore sostenibilità ambientale grazie alla dismissione dei data center meno efficienti;
- avere significativi risparmi della spesa pubblica nella gestione dei data center che possono essere reinvestiti nello sviluppo di nuovi servizi.

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

1000
milioni di euro

Beneficiari

Comuni

Scuole

ASL

Aziende Ospedaliere

Platea potenziale: **16,600 enti**

Modalità di accesso: **Soluzione Standard**

Partecipare al programma di supporto è un'opportunità per le pubbliche amministrazioni per fruire di una gestione più affidabile e sicura di soluzioni tecnologiche e servizi digitali.

Il programma prevede l'abilitazione per Comuni, scuole ed aziende sanitarie e ospedaliere ad erogare i propri servizi mediante l'utilizzo del cloud e, nello specifico, di servizi cloud qualificati secondo requisiti di efficienza, qualità e sicurezza.

Tramite l'accesso al finanziamento le amministrazioni locali potranno attuare, con il supporto di fornitori specializzati, il percorso di migrazione dei propri sistemi, dati e applicazioni verso servizi cloud qualificati.

Vantaggi per la PA

- l'adozione del cloud da parte della Pubblica Amministrazione migliora la qualità dei servizi erogati e la sicurezza di servizi e processi;
- il cloud abilita il settore pubblico ad offrire servizi efficaci per cittadini ed imprese oltre che per i dipendenti della stessa PA;

1.2 ————— **Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud**

- l'utilizzo di soluzioni in cloud permette alle amministrazioni di beneficiare di risparmi significativi da reinvestire nello sviluppo di nuovi servizi, maggiore trasparenza sui costi e sull'utilizzo dei servizi, agilità e scalabilità nella gestione delle infrastrutture;
- la migrazione al cloud prevede un miglioramento dell'efficienza energetica delle infrastrutture della PA e maggiore sostenibilità ambientale grazie alla dismissione dei data center meno efficienti.

1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati

556
milioni di euro

Beneficiari

PA Centrali

Città metropolitane

ASL

Aziende Ospedaliere

Regioni

Province autonome

Università

Platea potenziale: 170 enti

Modalità di accesso: **Presentazione Progetto**

Al fine di garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle banche dati degli enti e dei gestori di servizi pubblici, è in corso di realizzazione la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND): si tratta di uno spazio virtuale dove ciascun ente potrà rendere disponibili le informazioni sui servizi erogati attraverso delle interfacce digitali (API), realizzate secondo regole condivise.

La realizzazione della Piattaforma, sarà accompagnata da un progetto finalizzato a garantire la piena partecipazione dell'Italia all'iniziativa Europea del Single Digital Gateway, volta ad armonizzare i servizi digitali tra tutti gli Stati Membri.

1.3.1 ————— Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Vantaggi per la PA

Lo scambio di informazioni e servizi tra gli enti, grazie all'interoperabilità, consente alle amministrazioni di:

- realizzare in modo più efficiente e veloce procedimenti complessi, riducendo i costi e i tempi di gestione;
- ottenere informazioni interrogando direttamente la piattaforma, senza avviare processi che necessitano dell'intervento umano;
- trasformare i propri servizi e beneficiare di una maggiore razionalizzazione, sicurezza ed efficienza della spesa IT.

1.3.2 Sportello Digitale Unico

90

milioni di euro

Beneficiari

PA Centrali

Città metropolitane

ASL

Aziende Ospedaliere

Regioni

Province autonome

Università

Enti diritto allo studio, agenzie e consorzi

Platea potenziale: **230 enti**

Modalità di accesso: **Presentazione Progetto**

Lo "Sportello Digitale Unico" renderà più semplice l'accesso online alle informazioni, alle procedure amministrative e ai servizi di assistenza per i cittadini europei.

L'intervento, attraverso una estesa attività di co-creazione con PA, cittadini ed imprese, consente la ridefinizione e l'armonizzazione tecnica dei servizi digitali rendendoli maggiormente fruibili, al fine di migliorare l'esperienza utente e influire positivamente sul livello di digitalizzazione nazionale.

Lo "Sportello Digitale Unico" prevede inoltre lo sviluppo di un'architettura di interoperabilità in grado di abilitare servizi "proattivi", ovvero servizi capaci di notificare i cittadini su come esercitare i propri diritti fondamentali, come ad esempio l'accesso alle borse studio per gli studenti.

Vantaggi per la PA

- possibilità di usufruire dell'attività di accompagnamento per la reingegnerizzazione dei servizi secondo i requisiti del [Regolamento Europeo UE 1724/2018](#);
- disponibilità di processi e strumenti che consentono l'ottimizzazione della gestione operativa attraverso l'interoperabilità e la definizione di nuovi servizi in tempi rapidi e a basso costo;
- opportunità di avviare progetti di gestione del cambiamento in ottica di trasformazione digitale.

1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici

613
milioni di euro

Beneficiari

Città metropolitane

Comuni

Scuole

Platea potenziale: **16,500** enti

Modalità di accesso: **Soluzione Standard**

Questa iniziativa è volta a migliorare l'esperienza offerta dai servizi pubblici digitali rivolti ai cittadini attraverso l'adozione di modelli di siti e servizi digitali realizzati in base ad un approccio centrato sull'utente.

Il primo passo, per garantire un'esperienza d'uso semplice, efficace, trasparente e accessibile a tutti i cittadini, prevede la definizione di modelli standard per i siti web e per l'erogazione dei servizi digitali che verranno messi a disposizione dalle amministrazioni.

Tali modelli renderanno i servizi pienamente conformi alle linee guida operative già esistenti e integreranno in essi servizi digitali nazionali chiave (come per esempio piattaforme PagoPA, SPID e CIE).



1.4.1 ————— Esperienza dei servizi pubblici

Vantaggi per la PA

- rafforzamento della fiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini. Servizi digitali di qualità possono colmare sia il digital divide che le disparità di accesso;
- opportunità per tutte le PA, anche quelle con meno risorse, di poter garantire un'esperienza d'uso semplice, efficace, trasparente e accessibile;
- risparmio di risorse, automatizzando e riusando soluzioni già collaudate, chiavi in mano.

1.4.2 Accessibilità

80

milioni di euro

Beneficiari

Città metropolitane

Regioni

Province autonome

Altre PAL

Platea potenziale: **55 enti**

Modalità di accesso: **Presentazione Progetto**

Questa misura, affianca l'iniziativa rivolta al miglioramento dell'esperienza dell'utente (1.4.1) e punta ad aumentare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini.

Al fine di migliorare l'accessibilità sull'intero spettro dei servizi digitali, verrà impiegata una serie di leve:

- verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati;
- attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati;
- supporto specialistico e finanziamenti alle PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali.

Per raggiungere gli obiettivi dell'iniziativa è previsto un coinvolgimento operativo e uno scambio di esperienze con i principali stakeholders del settore, a partire dalle associazioni nazionali di rappresentanza delle persone con disabilità.

Vantaggi per la PA

- accesso a strumenti (webkit) utili nella progettazione ed implementazione dei servizi digitali;
- partecipazione a iniziative formative finalizzate ad aumentare le competenze in materia da parte degli operatori pubblici;
- accesso a supporto tecnico specialistico;
- implementazione di tecnologie assistive necessarie alle postazioni di lavoro dei lavoratori con disabilità.

1.4.3 Adozione PagoPA e app IO

750
milioni di euro

Beneficiari

Comuni

Scuole

ASL

Aziende Ospedaliere

Enti Regionali

Università

Enti di ricerca pubblica

Enti diritto allo studio, agenzie e consorzi

Istituti alta formazione musicale e coreutica

Consorzi interuniversitari di ricerca

Platea potenziale: 17,500 enti

Modalità di accesso: **Soluzioni Standard**

pagoPA è il sistema nazionale dei pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. La piattaforma consente a cittadini e imprese di eseguire, tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso gli Enti pubblici in modalità standardizzata, sia online che offline, con un'esperienza omogenea su tutto il territorio.

IO, applicazione per smartphone e tablet, cambia il modo in cui sono erogati i servizi pubblici, mettendo il cittadino al centro della relazione con enti e istituzioni. Ancora oggi, troppo spesso, sono i cittadini a doversi recare presso un ufficio pubblico e sono le persone a doversi districare tra decine di piattaforme digitali per capire come accedere ai servizi dei vari enti e gestire i relativi adempimenti verso lo Stato. Con IO, sono le amministrazioni a contattare il cittadino tramite un'unica app, consentendogli di gestire operazioni legate a uno specifico servizio in modo rapido, puntuale e sicuro, comodamente dal proprio smartphone o tablet.

Vantaggi per la PA

- pagoPA consente alle Pubbliche Amministrazioni di gestire gli incassi in modo centralizzato ed efficiente, offrendo sistemi automatici di rendicontazione e riconciliazione con un significativo risparmio in termini di risorse, tempi e costi e assicurando un servizio migliore ai cittadini;
- IO permette alle diverse PA, locali o nazionali, di raccogliere tutti i servizi, le comunicazioni e i relativi documenti in un unico luogo e di interfacciarsi in modo semplice, rapido e sicuro con i cittadini.

1.4.4 Adozione identità digitale

285
milioni di euro

Beneficiari

PA Centrali

Comuni

Scuole

ASL

Altre PAL

Università

Enti di ricerca pubblica

Istituti alta formazione musicale e coreutica

Province

Consorzi interuniversitari di ricerca

Aziende Ospedaliere

Enti diritto allo studio, agenzie e consorzi

Platea potenziale: **10,300 enti**

Modalità di accesso: **Soluzioni Standard**

Garantire a tutti i cittadini la stessa modalità di accesso ai servizi online è un passo fondamentale per la semplificazione dei rapporti tra cittadini e Pubblica Amministrazione. Con l'identità digitale la Pubblica Amministrazione fornisce la chiave per accedere ai servizi online attraverso una credenziale unica ed è sempre valida. Il Sistema Pubblico di Identità Digitale e la Carta d'Identità Elettronica rappresentano gli strumenti di identificazione per accedere ai servizi online della PA e ai servizi dei privati aderenti.

Tutte le pubbliche amministrazioni devono integrare nei propri sistemi informativi SPID e CIE, come unici sistemi di identità digitale per l'accesso ai servizi digitali, abbandonando le vecchie credenziali. Grazie a SPID e CIE diventa uniforme l'accesso ai servizi pubblici in tutto il territorio nazionale.

La piena diffusione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente promuove l'utilizzo diffuso di un sistema integrato, efficace e

1.4.4 ————— **Adozione identità digitale**

con alti standard di sicurezza, che consente ai Comuni di interagire con le altre amministrazioni pubbliche, permettendo ai dati di dialogare, evitando duplicazioni di documenti, garantendo maggiore certezza del dato anagrafico e tutelando i dati personali dei cittadini. ANPR consente inoltre ai cittadini di accedere a servizi sempre più semplici, immediati e intelligenti, basati su informazioni condivise e costantemente aggiornate, potendo così godere dei propri diritti digitali.

Vantaggi per la PA

- le soluzioni di identità digitale SPID e CIE consentono alle amministrazioni di abbandonare i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, permettendo di risparmiare risorse (in termini di lavoro e costo necessari per il rilascio e la manutenzione delle credenziali);
- l'identità digitale offre un accesso sicuro e veloce ed omogeneo ai servizi online su tutto il territorio nazionale;

con ANPR le amministrazioni possono dialogare in maniera

- efficiente tra di loro, avendo a disposizione un punto di riferimento unico di dati e informazioni anagrafiche, dal quale poter reperire informazioni certe e sicure per poter erogare servizi integrati e più efficienti per i cittadini;

per la PA ANPR significa guadagnare in efficienza superando le

- precedenti frammentazioni, ottimizzare le risorse, semplificare e automatizzare le operazioni relative ai servizi anagrafici, consultare o estrarre dati, monitorare le attività ed effettuare analisi e statistiche.

1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici

245
milioni di euro

Beneficiari

PA Centrali

Comuni

Platea potenziale: 7,900 enti

Modalità di accesso: **Soluzione Standard**

La Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici è tra le infrastrutture dell'ecosistema della PA pensate per consentire la fruizione digitale di un servizio pubblico in tutti i momenti di interazione tra Stato e cittadino. In particolare, ha l'obiettivo di semplificare e rendere certa la notifica degli atti amministrativi con valore legale verso cittadini e imprese, con un risparmio di tempo e costi.

I cittadini e le imprese con domicilio digitale potranno quindi essere raggiunti attraverso comunicazioni digitali, un sistema più semplice e sicuro per la notifica degli atti amministrativi. Grazie alla nuova infrastruttura i cittadini potranno, così, avere la disponibilità dell'atto anche sul proprio dispositivo mobile e procedere contestualmente al pagamento digitale dell'eventuale importo notificato.

Vantaggi per la PA

- accedere a un sistema di notifica digitale permette alle PA di abbattere le spese vive legate all'attuale processo di notifica (stampa cartacea e spedizione degli atti), anche in caso di inadempimento da parte del cittadino;
- la certezza delle notifiche consente di ridurre una cospicua parte del contenzioso e i relativi costi di gestione.

1.4.6 MaaS

40

milioni di euro

Beneficiari **Città metropolitane**

Platea potenziale: **10 enti**

Modalità di accesso: **Presentazione Progetto**

Il Mobility as a Service (MaaS) è un nuovo concetto di mobilità che mette gli utenti al centro dei servizi di trasporto, offrendo loro soluzioni di mobilità semplificata e su misura secondo le proprie esigenze. Si basa sull'accesso a diversi servizi di trasporto (come trasporto pubblico, car-sharing, taxi, autonoleggio, etc.) su un unico canale digitale che combina molteplici opzioni tra quelle esistenti, dalla pianificazione del viaggio al pagamento.

Il MaaS gestisce in modo intelligente le esigenze di trasporto degli utenti attraverso la fornitura di informazioni in tempo reale abbinate a servizi su misura.

Vantaggi per la PA

- la possibilità di allocare ed ottimizzare in modo efficiente le risorse destinate alla mobilità potenziando interventi di pianificazione territoriale secondo i reali bisogni dei cittadini;
- l'utilizzo di soluzioni di MaaS migliora i sistemi di trasporto, riducendo il traffico urbano, gli incidenti stradali e, grazie ad un minore utilizzo dell'auto privata, consente una diminuzione dei consumi energetici, delle emissioni e dell'inquinamento;
- la PA possono raggiungere obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale per l'intera collettività.

1.5 Cybersecurity

623
milioni di euro

Beneficiari **PA Centrali**

Platea potenziale: **6 enti**

Modalità di accesso: **Presentazione Progetto**

Obiettivo della misura è quello di consentire alla Pubblica Amministrazione italiana di monitorare e prevenire i rischi di attacchi informatici grazie a un sistema integrato all'avanguardia, che copra tutto il Paese e sia connesso a livello internazionale con partner e aziende fornitrici della tecnologia necessaria.

Il sistema integrato verrà sviluppato attraverso l'implementazione di un "Piano nazionale per la cybersicurezza" (PSNC), in linea con i requisiti di sicurezza stabiliti dalla Direttiva (UE) 2016/ 1148 sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (Direttiva NIS), e rafforzando le capacità nazionali di cyberdifesa di ispezione tecnica e monitoraggio dei rischi.

L'infrastruttura per il PSNC sarà composta da una struttura operativa connessa a livello europeo con una infrastruttura di calcolo ad alte prestazioni, l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e una rete di "Tech screening", guidata dal Laboratorio nazionale di screening e certificazione della cybersecurity.

Vantaggi per la PA

La sicurezza riveste un'importanza fondamentale per assicurare la disponibilità, l'integrità, la riservatezza delle informazioni, dei servizi offerti e della resilienza della complessa macchina amministrativa. Un'adeguata politica di controllo e gestione del rischio informatico consente di fornire servizi digitali a cittadini, imprese e professionisti sicuri e senza interruzioni. La misura, in particolare, permette di raggiungere obiettivi importanti, tra cui:

- conservare in tutta sicurezza i dati di Comuni, Province, Regioni;
- abilitare una gestione e un monitoraggio efficienti del rischio informatico.

1.6 Digitalizzazione grandi amministrazioni centrali

611,2
milioni di euro

Beneficiari **PA Centrali**

Platea potenziale: **7 enti**

Modalità di accesso: **Presentazione Progetto**

La misura prevede diversi interventi “verticali” per ridisegnare e digitalizzare alcune delle principali grandi amministrazioni centrali. Nello specifico:

- Ministero dell'Interno: digitalizzazione dei servizi al cittadino e dei processi interni, sviluppo di applicazioni e sistemi gestionali interni e riqualificazione delle capacità digitali del personale;
- Ministero della Giustizia: digitalizzazione degli archivi relativi ai procedimenti civili dei Tribunali ordinari, delle Corti d'Appello e degli atti giudiziari di Cassazione, creazione di un Data Lake per l'estrazione e l'organizzazione degli orientamenti giurisprudenziali, di analisi statistiche avanzate, anche sulla base di dati non strutturati contenuti nei documenti, per monitorare l'efficienza e l'efficacia del sistema giudiziario ed ottimizzare la gestione dei tempi di istruttoria;
- Consiglio di Stato: potenziamento del sistema informativo della Giustizia Amministrativa mediante l'implementazione di un sistema di conservazione a norma per la custodia dei documenti giurisdizionali, di un Data Warehouse con funzionalità evolute di Business Intelligence per analisi statistiche georeferenziate e

1.6 ————— Digitalizzazione grandi amministrazioni

predittive, applicazioni di Intelligenza Artificiale per l'efficiamento dei processi di lavoro e l'innalzamento dei livelli di sicurezza informatica;

- INPS: revisione di sistemi e procedure interne, nonché l'evoluzione dei punti di contatto digitali;
- INAIL: digitalizzazione dei processi e dei servizi istituzionali e adozione di un digital workplace;
- Ministero della Difesa: consolidamento dell'infrastruttura digitale, potenziamento della sicurezza delle informazioni e migrazione delle applicazioni legate alla gestione del personale verso un paradigma open source;
- Guardia di Finanza: il progetto si prefigge di applicare nell'azione di prevenzione e contrasto agli illeciti economico finanziari la Data Science, con l'intento di evolvere, mediante l'introduzione di algoritmi di intelligenza artificiale e modelli di analisi predittiva e prescrittiva, i sistemi informativi operativi del Corpo.

1.7.1 Servizio civile digitale

60

milioni di euro

Beneficiari

Enti iscritti all'albo del servizio civile

Platea potenziale: **100 enti**

Modalità di accesso: **Presentazione Progetto**

Il progetto prevede che giovani operatori volontari, adeguatamente formati, operino sul territorio, nei quartieri, nelle comunità locali e negli spazi pubblici organizzati per accogliere e guidare coloro che hanno bisogno di supporto nell'utilizzo delle tecnologie.

Gli obiettivi della misura sono:

- rafforzare le competenze digitali e il capitale culturale degli operatori volontari partecipanti, in particolare le competenze relative alla figura del "facilitatore digitale", figura chiave per l'efficace dispiegamento di interventi di inclusione digitale;
- potenziare le competenze digitali degli Enti di servizio civile universale, che aderiranno all'iniziativa, attraverso percorsi di capacity building;
- sostenere l'inclusione digitale come parte integrante dei servizi di assistenza rivolti alle comunità o a particolari categorie di persone.

1.7.1 **Servizio civile digitale**

I giovani operatori volontari, che saranno selezionati per svolgere il "Servizio Civile Digitale", andando a ricoprire il ruolo di "facilitatori digitali", potranno contribuire con il loro operato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, nonché promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza attiva da parte di tutti.

Vantaggi per la PA

- una cittadinanza in grado di utilizzare consapevolmente le possibilità offerte dalle tecnologie digitali consente all'amministrazione di pubblica di erogare servizi anche in modalità digitale;
- un'evoluzione che permette anche di migliorare la qualità dell'offerta e il rapporto tra cittadini e istituzioni.

1.7.2 Centri di facilitazione digitale

135
milioni di euro

Beneficiari

Regioni

Province autonome

Platea potenziale: 21 enti

Modalità di accesso: **Presentazione Progetto**

Il progetto prevede l'attivazione o il potenziamento dei presidi di facilitazione digitale su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di supportare il cittadino nell'uso delle tecnologie informatiche e nell'utilizzo dei servizi pubblici digitali.

Per agevolare e supportare il cittadino l'iniziativa prevede l'introduzione della figura del 'facilitatore digitale': elemento funzionale ad individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e a fornire loro supporto e orientamento, con uno sviluppo previsto sia nelle amministrazioni locali che nelle associazioni del terzo settore.

Il servizio potrà avere luogo nei comuni, nelle biblioteche, nelle sedi di associazioni, nei CAF, nei centri anziani, ma potrà anche svolgersi dinamicamente sul territorio nell'ambito di servizi di assistenza o nelle attività di censimento ISTAT.

Vantaggi per la PA

- l'iniziativa consente di sviluppare e potenziare le capacità digitali anche in un'amministrazione pubblica, incluse le scuole;
- questo permette di far evolvere il servizio seguendo le esigenze della cittadinanza e offrire un servizio di assistenza rivolto anche alle categorie svantaggiate.

Vai su PA digitale 2026 e iscriviti per ricevere aggiornamenti
www.padigitale2026.gov.it